



Papillomavirus?

No, grazie. Io mi vaccino!

Campagna di vaccinazione contro il Papillomavirus umano (HPV - Human Papilloma Virus)

Che cos'è il Papillomavirus (HPV)?

È un virus molto diffuso che si trasmette in particolare attraverso i rapporti sessuali anche non completi. L'infezione è spesso asintomatica, per questo in molti casi chi ne è colpito non sa di esserlo, aumentando il rischio di trasmissione del virus.

Chi può essere colpito?

Tutte le persone sessualmente attive sono esposte al rischio di contrarre l'HPV. L'infezione è molto diffusa, infatti, nel 75% delle persone, il contatto con il virus avviene almeno una volta nella vita. Nella maggior parte dei casi l'infezione, per cui non esiste una cura, viene eliminata dal nostro sistema immunitario senza conseguenze sulla salute. In alcuni casi, però, l'HPV può portare allo sviluppo di malattie anche gravi.

Quali malattie provoca?

L'HPV è la principale causa del tumore del collo dell'utero. Esistono numerosi tipi di HPV, ognuno identificato con un numero. Tra questi, due tipi in particolare, chiamati HPV 16 e HPV 18, sono responsabili da soli di circa il 70% dei casi di tumore del collo dell'utero. L'HPV è in parte responsabile anche dei tumori della vagina, dell'ano, del pene, di un terzo dei tumori della vulva e di alcuni tumori del cavo orale. Altri tipi di Papillomavirus, chiamati HPV 6 e HPV 11, sono responsabili dei condilomi (verruche) genitali, una patologia a trasmissione sessuale che colpisce uomini e donne in egual misura. I condilomi sono di natura benigna, ma hanno un forte impatto sulla salute e sulla qualità di vita.

Come si può prevenire?

L'uso del preservativo e un'accurata igiene intima non bastano a proteggere dall'infezione da HPV. Infatti, il profilattico riduce il rischio di contrarre l'infezione, ma non protegge completamente perché le zone infettate possono trovarsi anche nella parte non coperta dal profilattico. Quindi, l'unico vero strumento di prevenzione è la vaccinazione, che impedisce di contrarre le infezioni da HPV e quindi di evitare lo sviluppo delle malattie che il virus può provocare.

I due vaccini attualmente disponibili proteggono efficacemente contro i tipi HPV 16 e 18.

Il vaccino quadrivalente protegge anche dai tipi HPV 6 e 11.

Dopo la vaccinazione, è necessario effettuare controlli regolari?

Dal momento che i vaccini non proteggono da tutti i tipi di HPV, è importante sottoporsi a regolari controlli di screening anche dopo la vaccinazione.

Per la prevenzione del tumore del collo dell'utero, alleati importanti sono il Pap Test e l'HPV Test, che permettono di diagnosticare in fase precoce il tumore e quindi di eliminarlo quando ancora non è diffuso. Lo screening per il tumore del collo dell'utero è raccomandato a partire dai 25 anni di età.

A chi si rivolge la vaccinazione?

Nella Regione Sicilia l'offerta ai ragazzi di entrambi i sessi che hanno compiuto 11 anni di età è ATTIVA e GRATUITA.

L'offerta in copayment può essere estesa fino a 45 anni nelle donne e 26 anni nei maschi.

Non è troppo presto fare la vaccinazione tra gli undici e i dodici anni?

Per una piena efficacia, la vaccinazione deve essere effettuata prima di essere venuti a contatto con il virus; per tale motivo l'età adolescenziale, e, ad ogni età, il periodo antecedente il debutto di attività sessuale, anche incompleta, rappresentano il momento più opportuno per sottoporsi alla vaccinazione.

La vaccinazione è sicura?

Sono state dimostrate l'efficacia e la sicurezza della vaccinazione. Inoltre il vaccino non contiene il virus, né sue particelle: ciò vuol dire che in nessun modo può essere infettante e causare malattie da HPV.

Gli effetti collaterali che possono eventualmente manifestarsi in seguito alla vaccinazione sono modesti e generalmente di breve durata (leggero arrossamento nel luogo dell'iniezione, talvolta qualche linea di febbre, e cefalea, temporaneo malessere).

Come viene somministrata la vaccinazione?

Il vaccino offerto dal personale dei Centri vaccinali dell'ASP di Caltanissetta nella popolazione di età compresa fra 11 e 13 anni di età, si somministra in due dosi a distanza di sei mesi. Dal compimento dei 14 anni di età, invece, il ciclo vaccinale prevede tre dosi, la seconda a distanza di due mesi dalla prima, la terza a distanza di quattro mesi dalla seconda.

Per assicurare la massima protezione, è importante che il ciclo vaccinale sia concluso entro 1 anno dalla somministrazione della prima dose.

Attenzione quindi a rispettare i tempi delle sedute vaccinali previste!